

con gran furia fece retenir in cadene 3 mercadanti con farli ligar le man da drio, sier Antonio Con-
tarini di sier Ferigo patron, sier Beneto Bernardo
qu. sier Francesco et sier Hironimo Zane qu. sier
Bernardo, volendo li danari contadi di ditte cassie,
unde lui Consolo con alcuni altri andò dal cadì et
emin, dove *etiam* era ditto zaus, dolendosi di la
crudeltà usata contra la mente del Signor per esso
zaus, et che saria questo la ruina del paese. Et era
aiutato da molti erano li, et disse che'l buttava via
la vesta di Consolo et voleva montar su le galie et
andar via, perchè la nazione era forzada. Perilchè fo
mandati a liberar li tre mercadanti sopraditti, et
esso Consolo si partì, *unde* l'emin li vene drio a
exortar non si partisse et fè serar le porte. Scrive,
bisogna avisar a Constantinopoli di questo, perchè,
se si soporta, vorano *etiam* dar la specie con dir l'è
del Signor, come disseno esser ditte cassie, et tien
il bassà del Cairo sia consenziente. Scrive, zonse a
questi zorni qui in porto 12 vele venute da Constan-
tinopoli, con munition, artellarie et altro, con ho-
meni 3000 suso, capitano uno nominato Rais Sul-
man per far l'armada et Alziden et andar contra
portogalesi. Et scrive è nova Alziden esser zonto,
specie nove, etc.

Fu posto per li Consieri et Cai di XL una parte
di perlongar per 3 mexi li XX Savii sora li extimi;
la qual parte dice cusi, come è notà qui avanti.
Ave: 119, 38, 0.

131 1526. Die 24 Julii. In Rogatis.

Ser Marinus Cornelius,
Ser Lucas Tronus,
Ser Paulus Donatus,
Ser Bartolomeus Contarenus,
Ser Nicolaus Bernardus,
Ser Nicolaus Venerius,
Consilarii.

Ser Victor Pisani,
Ser Gabriel Benedictus,
Capita de Quadrageinta.

Dovendo finir questo mese di Luglio li XX Sa-
vii nostri sopra la exemptione, et mancando ad
expedir le cause impatate che per parte presa nel
Mazor Consejo dieno expedir insieme con le Qua-
rantie nova et novissima; *praeterea etiam* haven-
dosi de expedir alcune altre cause, si in padoana
come in trivisana, è necessario che ditti XX Savii

per la totale expedition di tutte le ditte cause
continuino ancora per mexi tre proximi venturi,
però;

L'anderà parte, che per auctorità di questo Con-
seio li ditti XX Savii debbino ancor continuar per
altri tre mexi proximi venturi, nel qual tempo sia
dà libertà alli ditti XX Savii di poter expedir in un
giorno 3, 0, 4 cause absente ma legitime citate,
acciò che più presto che sia possibile si dia fine a
queste expeditione; nè se possa far altra proroga-
tione ai ditti XX Savii se la parte non sarà posta per
tutti 6 Consieri, 3 Cavi di XL, sei Savii del Consejo
et 5 Savii di terraferma, et se la non haverà i tre
quarti di le balotte de questo Consiglio.

De parte	110
De non	38
Non sincere	0

Fu posto, per li Savii del Consejo et terra ferma 132¹)
3 lettere. Al secretario nostro in Franza prima. Ave
179, 15, 5.

Item, una lettera al secretario nostro in Anglia.
Ave 198, 2, 1.

Item, una lettera a Alvise Sabadin secretario a
sguizari. Ave tutto il Consejo.

Fu posto, per i Savii, una lettera a l'Orator no-
stro in corte. Come aspettemo l'exitò quello ha-
verà fatto Vespisian Colona. Havemo scritto in Fran-
za al secretario nostro et alli oratori vanno, parlino
al Re zerca far la impresa di Napoli. Soa Santità fazi
per terra, che nui faremo per' mar la ditte impresa
del regno. Et che il Re fazi capitano di le fantarie
il signor Zanin di Medici, però che'l vol far il signor
Federigo di Bozolo. Et zerca questo semo contenti
far quanto vorà il re Christianissimo. Ne piazè Soa
Santità voy far cardinale il Gran Canzelieri di Franza.
Item avisarli come si atrova li exerciti. Zerca acor-
darsi col ducha di Ferrara, molto laudemmo et per
nui non mancherà far ogni cosa.

Fu posto per li ditti una lettera al secretario 132*
Sabadin in sguizari, in risposta di sue di 16 et 17,
ricevude

Fu posto, per i Consieri, excepto sier Nicolò
Bernardo che non sente, Cai di XL et Savii tutti,
poi letta una suplicatione de uno qual dimanda uno
navilio fatto far a Curzola sia a la condition di quelli

(1) La carta 131* è bianca.